

L'inchiesta sui concorsi all'università

Catania, si dimette il rettore

«Dimostrerò la mia estraneità»

Inviata una lettera al ministro: prima la tutela dell'istituzione
Gli studenti occupano gli uffici: garantire la sessione di esami

Daniele Lo Porto

CATANIA

Si è dimesso il rettore dell'Ateneo di Catania Francesco Basile, indagato nell'ambito dell'operazione della magistratura denominata «Università bandita». Una decisione – quella di dimettersi – che il professor Basile definisce «sofferta» ma che viene assunta «per la tutela dell'istituzione, dei docenti, dei dirigenti e del personale universitario che sento a me particolarmente vicini in questo momento e per garantire agli studenti serenità nel loro percorso di studio». «Infine – precisa – ritengo che, spogliandomi del ruolo istituzionale, potrò con maggiore libertà ed incisività e senza condizionamenti esterni, dimostrare la mia assoluta estraneità ai fatti che mi vengono contestati».

La decisione del professore Basile è stata comunicata con una lettera inviata ieri mattina al ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Marco Bussetti, che segna la fine della carica di rettore dell'ateneo di Catania, che ricopriva dal febbraio 2017. «A seguito della nota vicenda giudiziaria avviata dalla Procura della Repubblica di Catania che vede coinvolti, in qua-

lità di indagati, numerosi docenti dell'Università di Catania ed anche me, in qualità di Rettore – ha scritto il prof. Basile al ministro Bussetti – ho avuto modo di riflettere profondamente sulle decisioni più opportune da prendere per il bene dell'Ateneo. Con lo stesso spirito di servizio che ha contraddistinto il mio mandato e per il rispetto e la considerazione che ho sempre manifestato per il ruolo che ricopro e nei confronti della magistratura, ritengo doveroso rassegnare le mie dimissioni dalla carica di rettore dell'Università di Catania».

Lo stesso Basile, insieme a Filippo Drago, direttore di Scienze biomediche, e Giuseppe Sessa, presidente del coordinamento della facoltà di Medicina, sono stati sospesi per la loro attività nell'ateneo e non per la loro professione di medici. Lo ha precisato il giudice per le indagini preliminari, Carlo Cannella. Che ha risposto ad una precisa ri-

La precisazione del gip Basile, Drago e Sessa sospesi dall'attività di docenti, ma non dalla professione medica

chiesta dei legali dei tre indagati.

In mattinata, intanto, era stato occupato il rettorato da studenti che chiedevano le immediate dimissioni del Rettore Basile e di avere un ruolo centrale nella gestione dell'ateneo. Gli studenti che hanno effettuato la manifestazione di protesta appartengono alle sigle: Coordinamento Universitario Catania, Movimento Autorganizzato Universitario, Link Studenti Indipendenti e Fronte della Gioventù Comunista. Al direttore generale Candeloro Bellantoni gli studenti hanno chiesto che vengano garantite



Dimissionario. Francesco Basile

tutte le sessioni d'esame in corso in questo momento ferme a causa dell'inchiesta, perché non possono essere gli studenti a pagare.

Sulla vicenda interviene anche il Coordinamento unico di docenti, studenti e pta di Catania: «Al di là del tremendo danno di immagine, il pericolo che fronteggia oggi il nostro Ateneo – per l'ennesima volta decapitato nei suoi vertici politici – è che la sua attività venga rallentata, i concorsi bloccati, le discipline non erogate. Le vittime prime e ultime di tutto questo non saranno solo le persone indagate, e tra loro anche colleghi della cui correttezza siamo convinti, che ci auguriamo e riteniamo verranno sollevati da accuse i cui contorni lasciano molto perplessi, annegate come sono nell'ipotesi dell'associazione criminale. Le vittime prime e ultime non saranno i docenti già incardinati, che continueranno a fare il loro lavoro: bene chi già lo svolgeva bene e male chi già lo svolgeva male. Le vittime di tutto questo non saranno i soggetti più discutibili e oscuri che da troppi anni condizionano l'Università di Catania. Le vittime di tutto questo saranno gli studenti siciliani e catanesi, le loro lauree, i dottorati, la ricerca, le loro speranze di futuro e benessere». (*DLP*)

Il ministro Toninelli: dovrà riqualificare la rete viaria isolana

Iveolella commissario delle strade

Luigi Ansaloni

PALERMO

Le circa 180 strade provinciali in Sicilia hanno un commissario speciale, quella figura più volte auspicata dal ministro Toninelli e che infine è arrivata. Il suo compito? Difficile, se non difficilissimo: vigilare sulla disastrosa viabilità secondaria dell'Isola. Il prescelto è Gianluca Iveolella, attuale Provveditore interregionale delle Opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria, che sarà commissario per la riqualificazione della viabilità dell'isola. La comunicazione è arrivata dal Mit, che «prendendo atto del suggerimento arrivato dal presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, ha deciso di proporre alla presidenza del Consiglio il nome di Iveolella». Pur non facendo parte della terna di opzioni messa inizialmente sul tavolo dal Ministero, ricorda il Mit, «l'ingegner Iveolella rappresenta a nostro avviso una ottima soluzione in termini

di professionalità, competenza, curriculum e persino per il suo dichiarato amore per la Sicilia, aspetto che certamente ha una sua importanza».

«Lo attenderemo alla prova dei fatti, poi lo valuteremo», ha detto il presidente Musumeci. «Non conosco l'ingegnere Gianluca Iveolella. Conosco invece la storia e le funzioni del Provveditorato alle opere pubbliche, presente in Sicilia sin dagli anni Venti. Un'istituzione statale di grandi competenze. Per questo abbiamo suggerito al ministro Toninelli il capo del Provveditorato per affrontare da commissario la riqualificazione della disastrosa rete viaria provinciale in Sicilia», m con-

Aspettative Il presidente Musumeci: lo attenderemo alla prova dei fatti, solo dopo potremo valutarlo

clude.

«L'idea del Commissario straordinario per la gestione dei problemi della nostra viabilità provinciale è del Movimento 5 Stelle. Oggi, seppur da forza di opposizione in Sicilia abbiamo ottenuto una grande vittoria e con noi i siciliani. In sostanza abbiamo trovato la soluzione a due problemi atavici di questa terra, ov-



Commissario. Calogero Iveolella

vero il disastro del sistema viario e l'incapacità di Regione ed ex Province di fare i progetti. Con la nomina del commissario, al di là del nome, diamo mandato ad un'unica figura con poteri straordinari per avviare progetti e cantieri in tempi rapidi», dichiara il deputato M5S e vice presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana Giancarlo Cancellieri.

Ma da dove partirà il lavoro di Iveolella? Innanzitutto c'è un piano da 102 milioni per le strade provinciali, con 70 interventi in ogni angolo della Sicilia e l'impegno di far partire i cantieri entro il 2019, con un pacchetto di interventi che prevede 11 cantieri in provincia di Palermo, 8 sia nel Catanese che nell'Ennese, 9 sia nel Messinese che nel Trapanese, 4 nell'Agrogrentino, 10 nel Nisseno, 6 nel Ragusano e 5 in provincia di Siracusa. Dai Nebrodi alle Madonie, dai Peloritani agli Iblei ed Erei, dall'Etna al Vallone di Mussomeli, non mancheranno le occasioni di mettere alla prova il commissario. (*LANS*)

brevi



MAZARA DEL VALLO

Gabbia per tonni abusiva Denunciato un pescatore

● Stava trainando una gabbia per tonni senza rispettare le norme di sicurezza. Per questo motivo il comandante di un peschereccio iscritto al compartimento marittimo di Mazara del Vallo, sarà denunciato all'Autorità giudiziaria, «per inosservanza di norme sulla sicurezza della navigazione». Il peschereccio, iscritto nelle matricole della Capitaneria di Porto di Mazara del Vallo, rimorchiava una gabbia cilindrica per la pesca di tonni vivi, in rotta da Salerno a Malta. L'imbarcazione è stata intercettata a circa 18 miglia nautiche a nord delle coste di

Trapani dall'equipaggio della motovedetta CC 811 dei Carabinieri. Nel corso di un controllo è risultato che non erano state rispettate le prescrizioni stabilite dalle norme per prevenire gli abbordi in mare, come da Convenzione internazionale del 1972 e ratificata dalla legge n. 1085/1977. L'omissione poteva comportare il rischio di incidenti in mare, considerato che la gabbia dei tonni era legata a poppa del motopeschereccio e la mancata segnalazione aveva creato un pericolo per altri natanti. (*LASPA*)

L'INCHIESTA SU MONTANTE

Resta in carcere il maggiore Orfanello

● Resta in carcere il maggiore della Guardia di Finanza Ettore Orfanello coinvolto nell'operazione «Double Face», il tribunale del riesame ha rigettato la richiesta di scarcerazione del suo difensore Giuseppe Dacqui. Accusato di corruzione, Orfanello sarebbe uno dei componenti del cerchio magico di Antonello Montante. Gli era stata inasprita la misura originaria dai domiciliari al carcere perché scoperto a parlare al telefono con più persone. (*IB*)

ARS

Milazzo lascia il seggio Subentra Lentini

● Giuseppe Milazzo, appena proclamato parlamentare europeo, lascia il suo seggio all'ArS dove fino ad ora ha ricoperto anche il ruolo di capogruppo di Forza Italia. Al suo posto nel corso della seduta di oggi subentrerà il primo dei non eletti nella lista di FI in provincia di Palermo, Totò Lentini, che rientra a Sala d'Ercole dopo quasi due anni. La comunicazione è stata data ieri durante la seduta dell'ArS.

NELLE CAMPAGNE

Telecamere e droni contro il caporalato

● La Regione dichiara guerra al caporalato nelle campagne e lo fa dotandosi di una serie di strumenti ad alta tecnologia. Entra così nella fase operativa il protocollo d'intesa sottoscritto dal presidente della Regione Nello Musumeci con il ministero dell'Interno, che ha stanziato circa dodici milioni di euro nell'ambito del Pon Legalità 2014/2020. Saranno utilizzate telecamere ad alta risoluzione ma anche droni.

TRASPORTI

Sais, due linee estive per Cefalù e San Leone

● Al via la linea estiva della Sais Trasporti che collega la provincia Nissena con Cefalù. Da quest'anno, oltre il capoluogo Caltanissetta, i nuovi collegamenti riguarderanno anche i centri di Sommatino e Delia. Come gli altri anni, potranno usufruire del servizio per Cefalù anche i passeggeri provenienti da Serradifalco, San Cataldo, Mazzarino, Barrafranca (Enna), Pietraperzia (Enna) e Resuttano.

Slitta lo stipendio per 2.500 operatori

Formazione, lavoratori in agitazione

PALERMO

«Sarà un'estate difficile per i circa 2.500 lavoratori della Formazione professionale siciliana. Per colpa della burocrazia e della lentezza amministrativa, infatti, non riceveranno lo stipendio anche se i corsi, iniziati lo scorso anno, sono ormai al termine». Lo denuncia Ninni Panzica della Uil Scuola, che continua: «In questi giorni si sarebbe dovuto pagare il secondo acconto dell'Avviso 2. Ma il Dipartimento Istruzione e Formazione, an-

cora oggi sprovvisto di una piattaforma che funzioni correttamente, non è in grado di monitorare l'attività degli enti di formazione e distabilire la data certa per l'erogazione dei soldi. Inoltre il prossimo 5 agosto la Ragioneria chiuderà i battenti e di conseguenza non potranno essere emessi i mandati di pagamento. I lavoratori resteranno, quindi, con un pugno di mosche in mano nonostante il servizio già svolto. Chiediamo all'assessore Lagala un intervento straordinario». Anche i dipendenti dei Centri per

l'impiego e del dipartimento del lavoro sono sul piede di guerra. Ieri centinaia di impiegati si sono ritrovati nelle assemblee promosse da Cobas-Codir e Sadirs per discutere dei tanti problemi irrisolti: carenze strutturali, personale che svolge mansioni superiori, disagi per gli ispettori del lavoro, cattiva distribuzione dell'organico. I dipendenti hanno anche sollevato alcuni timori: «Se ex sportellisti e navigatori entreranno nei ruoli, sostituiranno i funzionari e non potrà esserci alcuna riclassificazione».

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA - Dipartimento della Protezione Civile
Servizio Interventi di Difesa Attiva del Territorio

AVVISO DI GARA

Si rende noto che questo Dipartimento ha indetto gara mediante procedura aperta, da esprimersi mediante procedura aperta di cui all'art. 60 del D. Lgs. n° 50/2016 tramite piattaforma telematica per l'appalto **PO FESR Sicilia 2014-2020 - PIANO AZIONE E COESIONE - PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE POC - Obiettivo Tematico 5 - Asse 2 - Azione 3 "Progetto per il potenziamento, attraverso la dotazione di mezzi, attrezzature e vestiario della colonna mobile di Protezione Civile Regionale". C.U.P.: G79F18000770004. Importo complessivo dell'appalto: euro 20.334.320,00. Lotto 1: Mezzi speciali del DRPC Sicilia - CIG 7873355216 Importo lotto € 15.543.500,00; Lotto 2: Automezzi del DRPC Sicilia - CIG 78733627DB Importo lotto € 2.248.900,00; Lotto 3: Vestiario per tecnici operativi del DRPC Sicilia - CIG 78733638AE Importo lotto € 990.000,00; Lotto 4: Attrezzature del DRPC Sicilia - CIG 7873365A54 Importo lotto € 1.551.920,00; Esperimento gara: 13/08/2019, ore 09:00- Termine ricezione offerte: 12/08/2019, ore 12:00. Il bando di gara è pubblicato per estratto sulla 2019/S 122-296013 del 27/06/2019, sulla GURS parte II ed è disponibile sul sito internet http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR PORT ALE/PIR La Struttura Regionale/PIR P residenza della Regione/PIR Protezione Civile/PIR Infoedocumenti/PIR Amministrazione Trasparenza/PIR Bandedaltr procedure. Gli interessati possono richiedere ulteriori informazioni presso gli uffici del Servizio Rischio Vulcanico e Sismico- Via dei Pini- 95030 Nicolosi (CT)- tel. 095/7917201 (int.403) s08@pec.protezionecivilesicilia.it ufficio@gare@pec.protezionecivilesicilia.it. Tel. RUP Ing. Francesco Sciuto: 095/7417831/23. IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Arch. Alberto Vecchio**

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Si rende noto che l'ENAC, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Direzione Affari Generali, con sede in Roma, Viale Castro Pretorio 118, ha aggiudicato mediante procedura aperta ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016 la gara di appalto dei servizi di sicurezza e controllo sull'aeroporto di Pantelleria indetta con bando pubblicato sulla GU 2018/S 015-031499 e sulla GURI n. 12 del 29.01.2018. Aggiudicatario: Metronotte d'Italia Srl, Viale Croce Rossa 40, Palermo. Data conclusione contratto: 25.02.2019. Importo: € 1.532.227,97. Durata: 24 mesi. L'avviso relativo è stato inviato alla GUUE in data 07.06.2019 e pubblicato sulla GURI 5ª Serie Speciale n. 70 del 17.06.2019 e sul sito internet www.enac.gov.it. IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI
DOTT. STEFANO TARANTINI

